CANTI E GIOCHI DELLA TRADIZIONE ROVIGNESE



G.I.I-T.D.V. "NARIDOLA"

Rovigno-Rovinj

Sezione dei medi

Insegnanti: Pamić Orietta
Santin Kocijančić Serena

In una realtà dove la tecnologia ha preso il sopravento, abbiamo deciso di far tornare indietro il tempo, insegnando ai nostri bambini i vari giochi che i nonni facevano quando avevano la loro età. Il nostro progetto è stato stilato in modo tale da abbracciare giochi adatti all'età e all'interesse dei bambini della nostra sezione (5 anni).

OBIETTIVI

- Riscoprire e conoscere i giochi che facevano i nostri nonni;
- imparare a rispettare le regole;
- avvicinare i bambini alla tradizione della città di Rovigno;
- rafforzare il rapporto di amicizia ed il gioco di squadra;
- scoprire nuovi oggetti con cui giocare



Giro, girotondo, casca il mondo. Casca la terra e tutti giù per terra!

"LE BIGLIE" / "S'CEÎNCHE"





Minimo due giocatori. Il gioco consiste nel colpire con il pollice o l'indice le biglie degli avversari diventandone proprietario. Prima però bisogna cercare di far entrare la propri biglia in una buca precedentemente preparata. Quando un giocatore ci riesce ha il diritto di colpire con la propria, le biglie degli altri per prenderne possesso. Lo può fare o lanciando la biglia dal bordo della buca o verticalmente, cioè, si posiziona sopra alla biglia scelta e cerca di mirarla facendo cadere la propria dall'altezza del proprio petto. Se ci riesce la biglia colpita diventa sua, altrimenti passa il turno al giocatore successivo.

"EL PISUCO" (gioco della campana)



Con il gesso, si disegnano a terra delle caselle. Il giocatore getta un sassolino sulla prima casella (dove c'è una sola casella il giocatore salta su un piede solo, mentre dove ci sono due caselle, salta su due piedi), fino a raggiungere l'ultima casella e poi torna indietro allo stesso modo fino a raggiungere la casella numero 1, senza commettere errori, altrimenti il turno passa al prossimo giocatore.

LE BELLE STATUINE (gioco per bambine)

Gioco di gruppo. Una bambina sta rivolta verso il muro e dice : "Belle statuine, siete pronte?" E si gira di scatto, le altre bambine devono fermarsi immobili come statue. Vince chi arriva per prima alla bambina rivolta al muro.



MOSCA CIECA

Gioco di gruppo. Viene fatta una conta per scegliere un giocatore che viene bendato (la mosca cieca).

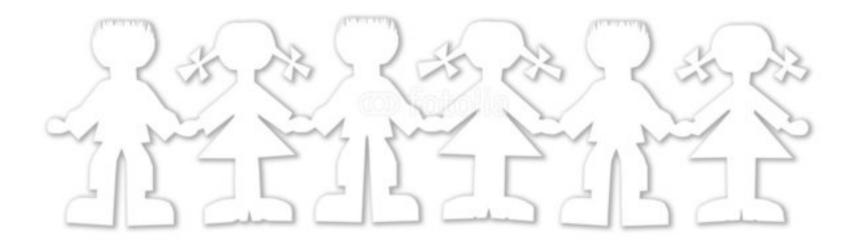
Gli altri giocatori si muovono liberamente attorno alla "mosca" che deve catturarne uno e, attraverso il tatto, indovinare chi sia.

Se ci riesce, chi viene catturato diventa a sua volta la "mosca cieca".



"SCONDI MAN"

Gioco di gruppo. Un giocatore si copre gli occhi con una mano mentre l'altra la fa passare sul petto e fuoriuscire da sotto l'ascella della mano con cui copre gli occhi e tiene il palmo aperto. Gli altri bambini stanno dietro di lui e a turno gli colpiscono il palmo della mano aperta. Il giocatore deve indovinare chi è stato a colpirlo. Se ci riesce quel bambino prende il suo posto e si ricomincia il gioco. La regola fondamentale è di non barare!



SALTO DELLA CORDA



Gioco individuale.

Occorrente: una corda che alle estremità ha due manici di legno.

Il giocatore fa ruotare la corda su se stesso, quando la corda tocca perterra deve saltare con due o un piede senza toccarla.

Gioco di gruppo.

Due bambini fanno girare la corda contemporaneamente.

I bambini che saltano lo devono fare in sincronia altrimenti rischiano di toccare ed inciampare sulla corda e quindi di uscire dal gioco.

"I SUÒLDI A SPÀNA "

Gioco di gruppo.

Occorrente: monetine, 1 bastoncino di 30 cm.

Il primo giocatore lancia una monetina il più lontano possibile. Gli altri giocatori devono lanciare la loro monetina quanto più vicino alla prima. Si usa il bastoncino per vedere quale monetina è più vicina alla prima, ma deve rientrare nel raggio dei 30 cm del bastoncino

Il giocatore che si è avvicinato di più prende tutte le monetine.

Nel caso in cui le monetine fossero al di fuori del raggio dei 30 cm, il giocatore che ha lanciato per primo cerca di colpire la monetina del secondo e di farla rientrare nel raggio dei 30 cm e vince tutte le monete.



MOSTRA "CONTRADA"

L' Ecomuseo Batana di Rovigno, in collaborazione con la Comunità degli Italiani, le scuole elementari, gli asili d'infanzia e molti cittadini, ha organizzato la prima mostra tematica che valorizza i giochi infantili tradizionali all' aperto.

Abbiamo visitato la mostra e i bambini si sono divertiti moltissimo.





GIOCHI CON GLI AQUILONI



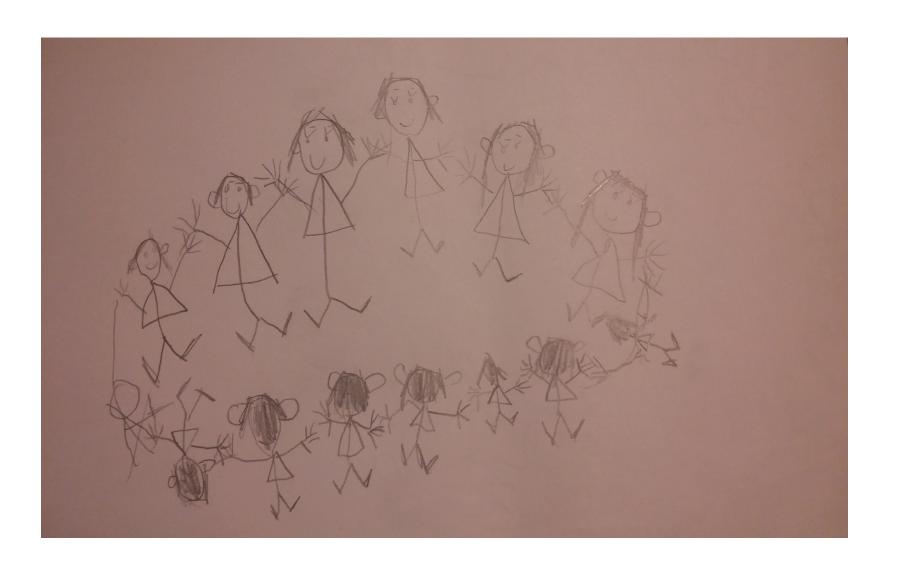


GIOCHI CON LE SPADE DI LEGNO

LE BELLE STATUINE







E.L.

Tema: "Il girotondo"

Tecnica: matita 2b

Età: 5,7 anni

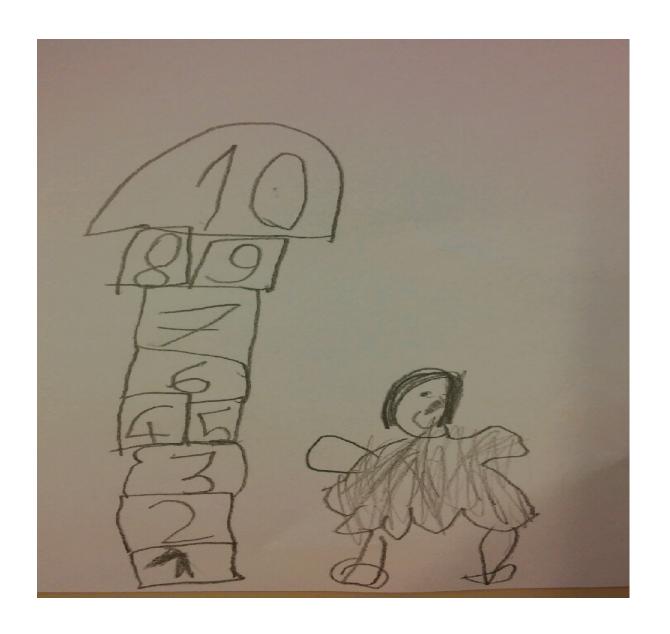


A.C.

Tema: "Il girotondo"

Tecnica: matita 2b

Età: 5,3



K.K.

Tema: "Il Gioco della campana"

Tecnica: matita 2b

Età: 5,11 anni

Creiamo gli aereoplanini di carta



Creiamo le girandole





Giochiamo con gli aereoplanini di carta

Giochiamo con le girandole



Le conte:

Bati, bati li maneîne, ca vignaruò papà, el purtaruò i bunboni e el peîcio li magnaruò! Am, am, am... Uocio bielo, su fradielo, la rigeîna su cugeîna in buca biela oûna rusiela el batadur dei frati Ticheti, ticheti, tachi Din don, campanon Tre sorele sul balcon Una cusi, una taia Una fa el capel de paia

I pensieri dei bambini:

E.C.- "A me piace più di tutto giocare con la palla con i miei amici, e poi mi piace tirare l'aquilone perchè mi piace vederlo volare!"

E.L.- "Quello coi numeri mi piace...quando butti il sasso e poi salti...emm..ah, si, la campana!"

P.L. - "Mi piace giocare con la palla e con le girandole, mi piace vedere come girano!"

K.K.- "Mi piace saltare con la corda...quando la corda ti fa —BUM- allora devi saltare e mi piace... più mi piace saltare che girare!

I.A.- "Mi piace andare in campo a giocare con le girandole e le s'cinche... bisogna mettere una in un buco e dopo tirare le altre s'cinche... E invece le girandole...e...devi correre per farla girare!"

È con grande soddisfazione che possiamo testimoniare che i bambini di oggi, si possono eccome divertire con un semplice pallone, saltando la corda, facendo girare una girandola, ecc..

Siamo noi adulti che non dobbiamo dimenticare i giochi trasmessi dai nostri nonni e che dobbiamo ravvivare le tradizioni tramandandole.





Grazie dell'attenzione!